



MANIFESTO sullo SPORT nell'EUROPA del FUTURO

Sommario

Fare dei cittadini europei persone in movimento.

Lo sport può contribuire alla soluzione delle future sfide dell'Europa. Aumentando significativamente la partecipazione alla pratica dello sport e il livello di attività fisica tra gli europei si può favorire la crescita economica e al contempo la capacità della società di reagire alla crisi. Lo Sport produce il 2% del Pil in Europa ed è espressione di un settore ad alta intensità di lavoro. Inoltre, l'aumento dei livelli di attività motoria può permettere ai cittadini e alle società di beneficiare dei risultati di miglior salute garantiti da uno stile di vita fisicamente attivo.

Per una dimensione europea dello sport ambiziosa e di ampio respiro.

La nostra ambizione è di portare il livello dell'attività fisica dell'Europa tutta al livello dei primi cinque paesi del continente. Il che vuol dire arrivare ad avere "100 milioni di cittadini europei in più attivi nello sport e in attività fisiche entro il 2020".

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di un impegno ampio e inclusivo. Dobbiamo considerare, promuovere e sostenere tutte le attività fisiche sul territorio, dal camminare, al correre, al trasporto in bicicletta e abbiamo bisogno che tutti i settori coinvolti assumano la responsabilità di questa sfida. Con questo approccio ambizioso, ampio e inclusivo, l'Europa potrà godere dei benefici sociali, educativi, economici e ambientali degli Europei in movimento.

Questo è quello che ci aspettiamo!

Manifesto sullo sport nell'Europa del Futuro

L'Europa è stata colpita duramente dagli effetti globali della crisi negli ultimi anni. Di questi due sono i più allarmanti: la depressione economica e l'impatto della crisi sull'inattività e dunque sulla salute pubblica. Il settore dello sport ha un ruolo fondamentale per affrontare queste sfide del futuro.

L'austerità nella spesa pubblica praticata dagli Stati membri dell'Unione Europea per affrontare queste sfide deve essere accompagnata da misure per accelerare la ripresa economica.

Sarà necessario avere attenzione e spostare risorse verso quei settori capaci di produrre più conoscenza e innovazione, alta intensità di lavoro, beni e servizi il cui consumo sia compatibile con le condizioni dell'ambiente e favorisca la diffusione della prosperità.

Siamo convinti che tutti i settori possano contribuire alla prosperità dell'Europa lavorando insieme per creare maggiore efficienza nelle proprie attività.

Il settore dello Sport rappresenta già il 2% del Pil in Europa, la parte maggiore di questo risultato è prodotto dallo sport di base e dal suo indotto. I due terzi del suo valore economico viene generato dall'autofinanziamento dei praticanti e dal sostegno delle autorità locali. La domanda del settore viene orientata dai praticanti. Sono 35 i milioni di volontari che lavorano nelle associazioni sportive di tutta Europa

e che sono la spina dorsale di tante iniziative che spingono le persone a partecipare ad essere attive. Anche questi devono essere sostenuti.

C'è un ampio margine di crescita per il settore sportivo. Ancora troppi cittadini europei hanno uno stile di vita sedentario, con gravi danni alla salute pubblica, alla socialità e all'economia.

Noi proponiamo un obiettivo per il prossimo Parlamento Europeo: portare la media dei praticanti attività fisica di tutti i paesi europei ai livelli dei cinque paesi leader.

Un grande obiettivo di civiltà: "100 Milioni di Cittadini Europei in più attivi nello Sport e in attività fisiche entro il 2020".

Questo non sarebbe solo un obiettivo importante per l'Europa, ma sottolineerebbe l'impegno dell'Europa a raggiungere un obiettivo importante di civiltà. Affrontare la crisi dell'inattività globale a livello europeo può produrre un effetto positivo, rafforzando le iniziative sportive di base locali e portando oltre agli altri vantaggi economici alla creazione di posti di lavoro qualificati per i giovani.

Per raggiungere questo obiettivo non basta un impegno settoriale di base.

L'azione della Commissione Europea e del Consiglio dei Ministri concentrata sui temi dell'integrità dello Sport, il contrasto al Doping, alle frodi sportive e alle partite truccate, la questione dei procuratori e delle doppie carriere degli atleti e altre azioni rivolte a sostenere un quadro di giusto equilibrio fra la specificità del fenomeno sportivo e delle sue regole e i principi di equità, legalità e sostenibilità che sono propri dell'azione dell'Unione Europea e delle sue leggi, sono stati cruciali per avviare un cambiamento positivo.

La dimensione europea dello Sport, così come affermato dalla Commissione Europea anche nel suo ultimo documento, è tuttavia molto più ampia, chiama in causa le politiche dell'educazione e della formazione, della salute, dei diritti di genere e di cittadinanza, dell'inclusione sociale, del lavoro e dello sviluppo sostenibile.

La prossima legislatura deve mettere in pratica questo approccio e segnare i primi risultati. Il primo banco di prova sarà l'attuazione del programma delle azioni 2014-2020 sullo Sport, nell'ambito del nuovo programma Erasmus +, che ha il compito di sostenere progetti in grado di diffondere le buone pratiche e la cultura dello sport in tutti gli Stati membri dell'Unione europea. Dobbiamo garantire che la priorità del programma sportivo UE rimanga focalizzata sulla partecipazione ad attività fisiche e sport di base.

Nel campo della salute.

Lo Sport è un fattore di prevenzione delle malattie e di miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche delle persone di tutte le età. La diffusione di stili di vita basati sul movimento e sulla buona alimentazione possono interrompere la crescita dell'obesità infantile e contrastare l'abuso di alcool e tabacco fra i giovani, sostenere l'invecchiamento attivo.

È il momento di riconoscere formalmente il valore dell'attività fisica per superare le barriere incoraggiando gli Stati membri a perseguire l'obiettivo di trasferire almeno l'1% della spesa sanitaria pubblica nell'attività fisica orientata alla salute.

Nel campo dell'inclusione sociale.

L'attività fisica è un potente strumento di dialogo fra culture e generazioni, lo sport è un linguaggio universale che lega chi lo fa al rispetto di regole e obiettivi comuni, che produce benessere e socialità.

E' ora di usare lo sport e le attività fisica per azioni di contrasto l'esclusione sociale, per coinvolgere i cittadini più ai margini della società.

Nel campo dell'educazione e dell'istruzione.



International Sport and Culture Association

Tietgensgade 65 Tel: +45 33 29 80 26 info@isca-web.org
DK-1704 Copenhagen V Fax: +45 33 29 80 28 www.isca-web.org
Denmark

L'educazione alla corporeità e al movimento rappresenta una delle basi fondamentali del percorso formativo della persona, un modo insostituibile sin dalla nascita di sviluppare capacità fisiche e socialità.

È l'ora di aumentare il tempo di attività fisica e sportiva nella scuola e fuori della scuola, di affermare il valore dell'educazione fisica e sportiva nei curricula formativi. Dobbiamo fare in modo che lo sport sia strumento di partecipazione democratica e trampolino di lancio per l'entrata dei giovani nel mercato del lavoro.

Nel campo dello sviluppo sostenibile.

Lo Sport è una attività che si svolge sempre più in aria aperta, in spazi informali, lo sport attraversa le città e il territorio. Per favorire l'aumento del numero dei cittadini fisicamente attivi che scelgono spazi informali per la loro attività fisica, si devono recuperare spazi pubblici, migliorare la viabilità e realizzare percorsi e piste ciclabili, valorizzando il patrimonio territoriale, la bellezza naturale.

È il momento di considerare lo sport un motore dello sviluppo di una economia sostenibile. Lo Sport può essere, nella sua pratica e nei suoi eventi e nei suoi impianti un modello di riduzione delle emissioni di CO₂. Lo sport può essere un elemento basilare nei piani di riqualificazione urbana.

Con lo Sport si superano i confini nazionali e si apre lo scambio di esperienze tra cittadini europei, si attraversa e si conosce il territorio europeo. Il turismo sportivo è il segmento più vitale del settore turistico. Il mondo sportivo deve essere coinvolto nella definizione delle linee guida del settore e nei progetti di sviluppo dello scambio di esperienze dei giovani sportivi europei.

Un patto tra organizzazioni sportive e Istituzioni europee

Nel corso dei prossimi cinque anni, i punti di forza del settore dello sport possono essere sfruttati per sostenere la crescita dell'Europa. Dobbiamo metterlo in condizione di farlo.

Promuovere l'attività fisica in Europa, permetterà ai cittadini di beneficiare di un più sano stile di vita fisicamente più attivo.

Incoraggiando le autorità locali ad investire nella ristrutturazione e ammodernamento degli impianti sportivi e nella riqualificazione delle città potremo offrire occasioni alle persone che vogliono essere fisicamente attive e produrre benefici economici e cittadini più sani e più attivi.

A sua volta, con la crescita del settore dello sport, si potranno offrire servizi innovativi e di alta qualità, sviluppare competenze dei volontari e dei formatori, impegnandosi in partnership con enti pubblici e privati per diventare più competenti nella gestione degli spazi creati per l'attività fisica e organizzare eventi e progetti sportivi di base.

Con questo approccio ambizioso, ampio ed inclusivo l'Europa potrà beneficiare dei vantaggi sociali, educativi, economici e ambientali dei cittadini Europei in Movimento.



International Sport and Culture Association

Tietgensgade 65 Tel: +45 33 29 80 26 info@isca-web.org
DK-1704 Copenhagen V Fax: +45 33 29 80 28 www.isca-web.org
Denmark